



LE CONDOTTE ABUSANTI O MALTRATTANTI: CONSEGUENZE GIURIDICHE

Avv. Dario Vinci

MALTRATTAMENTO E ABUSO A DANNO DI MINORENNI:

Per la **letteratura scientifica**, come anche nelle **Linee di indirizzo della Regione Emilia-Romagna** per la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (dgr 1677/2013), sono così classificate:

-Maltrattamento fisico

-Maltrattamento psicologico

-Violenza assistita

-Abuso sessuale



MALTRATTAMENTO E ABUSO A DANNO DI MINORENNI:

Per la **letteratura scientifica**, come anche nelle **Linee di indirizzo della Regione Emilia-Romagna** per la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (2013), sono così classificate:

-Sfruttamento sessuale

-Abuso “on line”

-Patologia delle cure

-Violenza tra pari: bullismo e cyberbullismo



MALTRATTAMENTO E ABUSO A DANNO DI MINORENNI IN AMBITO FAMILIARE:

Peculiarità giuridiche e progettuali

Sovrapposizione tra l'autore e chi dovrebbe prendersi cura della vittima (conflitto di interessi)

Servizi del Privato sociale e Servizi Pubblici impegnati in sinergia nelle attività a protezione dei soggetti fragili: (es denuncia in deroga al segreto professionale del primo e sostegno alla vittima in ambito processuale il secondo)



LE CONDOTTE DI REATO A DANNO DI MINORENNI PREVISTE DALLA LEGGE

Possono differire formalmente dalla classificazione della letteratura scientifica

Il reato è incentrato sul bene giuridico leso e non sulle caratteristiche della vittima o dell'autore (minore, adulto)

Il reato riguarda fatti astratti, con aggravanti o specifiche quando:

- la vittima (o l'autore) è minorenne**
- l'autore aveva con la vittima un rapporto sociale (es familiare, educatore, figura di riferimento)**



LE CONDOTTE DI REATO A DANNO DI MINORENNI PREVISTE DALLA LEGGE

La condotta classificata può essere :

- **la medesima del reato previsto** (es. maltrattamento)
- **costituita da più reati, anche non coesistenti** (es. bullismo quale insieme di lesioni e/o minacce e/o ingiurie, ecc)
- **l'esito di una valutazione approfondita di un reato formalmente diverso** (es violenza assistita, quale forma di lesione della sfera psicologica)
- **non sempre (o non ancora) un fatto di reato**



LE CONDOTTE DI REATO A DANNO DI MINORENNI PREVISTE DALLA LEGGE

I reati più rilevanti (perseguibili d'ufficio) a danno di minori sono:

- 1) **Delitti contro la persona**, in particolare
 - a) **contro la vita** e l'incolumità individuale (omicidio, percosse (a querela), lesioni personali (a querela se entro 20 gg di prognosi)
 - b) **contro la libertà individuale** (riduzione in schiavitù, prostituzione minorile, pedopornografia, tratta di persone)
 - c) **contro la libertà personale** (violenza sessuale, atti sessuali con minorenni, corruzione di minorenne, violenza sessuale di gruppo, stalking)



LE CONDOTTE DI REATO A DANNO DI MINORENNI PREVISTE DALLA LEGGE

I reati più rilevanti (sempre procedibili d'ufficio) a danno di minori sono:

2) Delitti contro l'assistenza familiare:
in particolare

a) abuso dei mezzi di correzione o di disciplina

b) maltrattamenti contro familiari e conviventi



LE CONDOTTE A DANNO DI MINORENNI QUALE FATTO SOCIALE

Differenza tra la configurabilità di un **fatto sociale**
e quale **reato o illecito civile**

Idoneità a provocare comunque un **pregiudizio**
ad un minorenne **comporta allo stesso modo**
un **intervento progettuale**

Intervento di protezione sociale, sanitario,
educativo, slegato e non condizionato dalla
denuncia penale, da esiti penali e civili



LE CONDOTTE A DANNO DI MINORENNI QUALE FATTO SOCIALE

Quando un **fatto sociale maltrattante** ovvero **abusante**, entra nel **Sistema giudiziario**, l'**intervento sociale, sanitario, educativo** ne **subisce una significativa trasformazione**

Si deve infatti **adattare al sistema tipico** con cui il diritto lo qualifica secondo le proprie esigenze (**civili o penali**), e può esserne limitato (es esigenze di indagine)

La **valutazione e l'intervento professionale** richiesti **devono tenerne conto**



LE CONDOTTE A DANNO DI MINORENNI QUALE FATTO SOCIALE

Nell'attuale sistema comunale la denuncia penale del fatto emerso (es. perché raccontato dal bimbo all'operatore comunale di Nido e Scuola dell'infanzia) viene comunicato ai servizi centrali (SEST e SST) per essere poi inviato, dal SST (dietro consulenza legale dell'Ufficio Tutela Metropolitano) alla Procura della Repubblica competente in sede penale ed anche alla Procura minorile per le limitazioni genitoriali in sede civile.



Grazie

Avv. Dario Vinci

Comune di Bologna

dario.vinci@comune.bologna.it

